

Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Archeologia e
Storia delle Arti



Introduzione
allo studio della
ceramica
in archeologia

Siena 2007

A cura di: Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti, Università di Siena

Titolo: Introduzione allo studio della ceramica in archeologia

Edizione: Centro Editoriale Toscano sas - Firenze — 2007

ISBN 10: 88-7957-269-5

ISBN 13: 978-88-7957-269-9

Il volume può essere scaricato gratuitamente, in formato PDF, dal sito www.archeo.unisi.it

INDICE

1. INTRODUZIONE (<i>Lucia Sarti</i>)	1
Autori	2
2. METODOLOGIE DI STUDIO DELLA CERAMICA	
Materiali e tecniche di fabbricazione (<i>E. Giannichedda, N. Volante</i>)	3-32
Tipologia e quantificazione: introduzione alle principali metodologie (<i>S. Anastasio</i>)	33-46
La ceramica e l'archeometria (<i>E. Gliozzo</i>)	47-62
Conservazione e restauro della ceramica archeologica (<i>F. Cavarè</i>)	63-86
Il disegno archeologico della ceramica (<i>C. Mascione, A. Luna</i>)	87-100
Sperimentazione di uno scanner laser 3D nella documentazione dei reperti archeologici (<i>M. Peripimeno, F. Salvadori</i>)	101-114
3. PROFILI DELLE PRODUZIONI CERAMICHE IN ITALIA NELL'ANTICHITÀ	
LA PREISTORIA:	
Il Neolitico (<i>N. Volante</i>)	115-136
L'Eneolitico (<i>V. Leonini</i>)	137-154
L'ETÀ PREROMANA:	
Appunti sulla ceramica di età preromana (<i>A. Ciacci</i>)	155-184
Piccola guida al riconoscimento di alcuni vasi attici ed etruschi (<i>A. Ciacci</i>)	185-196
L'ETÀ ROMANA:	
La ceramica di età romana (<i>Cl. Guerrini, L. Mancini</i>)	197-234
IL MEDIOEVO:	
La ceramica d'uso comune in Toscana tra V-X secolo. Il passaggio tra età tardoantica e Altomedioevo (<i>R. Francovich, M. Valenti</i>)	235-250
Il Bassomedioevo: X-XIV secolo (<i>F. Grassi</i>)	251-262

1. INTRODUZIONE

Il volume *Introduzione allo studio della ceramica in archeologia* raccoglie contributi che rappresentano la sintesi delle attività dei laboratori che si occupano della produzione ceramica attivati nel corso di studio di Scienze dei Beni Archeologici dell'Università di Siena in questi ultimi anni.

Questo corso di studio si è caratterizzato, fin dal suo inizio, per l'impegno a sviluppare in modo particolare alcuni aspetti della ricerca, quali l'attività sul campo e in laboratorio, con un'attenzione quindi alle tecniche di indagine, all'analisi dei materiali e, in buona sostanza, al contatto diretto col reperto archeologico. L'integrazione tra sapere scientifico e sapere storico caratterizza del resto l'archeologia e costituisce uno degli elementi più significativi della sua valenza sociale; tale approccio, comune anche se in forme diverse agli altri settori dei beni culturali, fu presente fin dalla nascita del Dipartimento senese. Il corso triennale di Scienze dei Beni Archeologici, nella sua impostazione attuale, con un curriculum professionalizzante tiene conto dell'esperienza pluriennale acquisita nel corso di Diploma universitario, attivo a Siena fino al 2000, parallelamente alla laurea in Lettere con indirizzo Archeologico del vecchio ordinamento.

Da qui l'impegno ad attivare e a offrire agli studenti una serie di "laboratori" per permettere, già agli studenti del triennio, di prendere contatto con i materiali dello scavo archeologico, tra i quali la ceramica è certamente uno dei più importanti.

Per questa impostazione, fortemente radicata anche in quasi tutti gli altri corsi di insegnamento, è sembrato utile chiedere ai vari responsabili dei corsi e dei laboratori di elaborare contributi scritti sugli aspetti peculiari della produzione ceramica del proprio settore e realizzare così una pubblicazione che è al tempo stesso la sintesi e la presentazione di una parte significativa del nostro lavoro di didattica, e uno strumento certamente utile per quegli studenti che desiderino approfondire l'argomento "ceramica".

I testi sono omogenei quanto a redazione e caratteristiche generali, ma contengono anche una sensibile varietà nell'impostazione e nell'approccio agli argomenti, anche quando simili (ad esempio, nei singoli profili delle produzioni italiane nei vari periodi), rispettando l'autonomia didattica degli autori. Non si è cercato, cioè, di "uniformare" i contributi in nome dell'omogeneità della pubblicazione collettiva, ma si è lasciato libero spazio all'approccio al tema da parte dei singoli, approccio che corrisponde all'impostazione seguita nei vari laboratori. Questa particolarità rappresenta per noi un importante stimolo e un valore aggiunto per lo studente, che vede così ribadito il principio che non esiste un modo unico e assoluto di affrontare la ricerca ma che, anzi, molte sono le strade che possono essere percorse per studiare il passato. In tutti i casi comunque, i contributi forniscono bibliografie per permettere i necessari confronti e approfondimenti.

Il volume, inteso quindi come supporto alla didattica, è scaricabile gratuitamente dal sito web del Dipartimento e si spera così possa rappresentare un utile e comodo strumento per l'avviamento degli studenti allo studio delle discipline archeologiche.

Lucia Sarti

Autori

Stefano Anastasio — *tecnico del Dipartimento di Archeologia e docente di Geografia storica del Levante mediterraneo per la laurea specialistica in Archeologia. E-mail: anastasio@unisi.it*

Fernanda Cavari — *tecnico del Dipartimento di Archeologia, responsabile del Laboratorio di Restauro e docente della materia per il corso di laurea in Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: cavari@unisi.it*

Andrea Ciacci — *tecnico del Dipartimento di Archeologia e responsabile del Laboratorio di Etruscologia e Antichità Italiane; co-docente della stessa materia per il corso di laurea in Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: ciacci@unisi.it*

Riccardo Francovich — *già professore di Archeologia medievale per i corsi di laurea in Scienze dei Beni Archeologici e di laurea specialistica in Archeologia*

Enrico Giannichedda — *docente di Storia delle Tecnologie per il corso di Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: e.giannichedda@libero.it*

Elisabetta Gliozzo — *assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Siena e docente di Archeometria per il corso di laurea in Scienze dei Beni Archeologici e di laurea specialistica in Archeologia. E-mail: gliozzo@unisi.it*

Francesca Grassi — *docente del laboratorio ceramologico di Archeologia medievale II per il corso di laurea in Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: grassif@unisi.it*

Claudia Guerrini — *docente del laboratorio ceramologico di Archeologia greca e romana per il corso di laurea in Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: claudiaguerrini@hotmail.com*

Arianna Luna — *collaboratrice esterna del Dipartimento di Archeologia. E-mail: ariannarosas@yahoo.it*

Valentina Leonini — *docente di Preistoria e Protostoria europea, modulo 2, per il corso di laurea in Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: v.leonini@unisi.it*

Loredana Mancini — *docente del laboratorio ceramologico di Archeologia greca e romana per il corso di laurea in Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: mancini.loredana@tiscali.it*

Cynthia Mascione — *tecnico del Dipartimento di Archeologia e responsabile del Laboratorio di Disegno; docente della stessa materia per il corso di laurea specialistica in Archeologia. E-mail: mascione@unisi.it*

Mirko Peripimeno — *docente del laboratorio di Informatica applicata all'archeologia per il corso di Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: peripimeno@unisi.it*

Frank Salvadori — *docente del laboratorio di Archeologia ambientale per il corso di Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: frank.salvadori@unisi.it*

Nicoletta Volante — *ricercatore del Dipartimento di Archeologia e docente di Archeologia sperimentale per il corso di Scienze dei Beni Archeologici. E-mail: nicoval@yahoo.it*

Marco Valenti — *professore di Archeologia medievale e di Storia degli insediamenti tardoantichi e medievali per i corsi di laurea in Scienze dei Beni Archeologici e di laurea specialistica in Archeologia. E-mail: valenmar@unisi.it*